**5°INCONTRO TERZA ANNUALITA'**

**13 gennaio 2016**

Con Chiara e Giovanna

***" Noi non fissiamo lo sguardo sulle cose visibili, ma su quelle invisibili ,***

***perché le cose visibili sono di un momento, le cose invisibili sono eterne "***

*(S.Paolo)*

Come fissare il nostro sguardo sulle cose invisibili se siamo in uno stato alienato della nostra coscienza? Non possiamo nemmeno concepirle. La prima cosa per fissare lo sguardo sulle cose invisibili ed eterne, su quelle che mi nutrono e mi sostengono poiché mi fanno essere è spostarsi !

Questo è possibile con la nostra pratica, che ci consente questa operazione di spostamento dalle cose visibile a quelle invisibili.

**MEDITAZIONE con Chiara**

**(** Vedi Allegato " 5°Incontro Meditazione**)**

**LEZIONE di Chiara**

Questo 5° incontro è un incontro di passaggio verso una fase del terzo anno in cui dopo un periodo contemplativo, cercheremo di capire CHI E' QUESTO IO che cerchiamo di far nascere in Cristo, questo Dio che dobbiamo aiutare a nascere in noi, in questo NOME CHE SONO in Cristo.

**COME SARO' IO NEL MIO VERO IO IN CRISTO ?**

L'IO egoico sussiste solo in quanto è separato, trasformandosi nell'UNO non più separato, nell'IO IN CRISTO, scompare. In tale unità/integrità ritrovata, dopo aver sperimentato la morte o almeno l'acquietamento del nostro Ego, sperimentiamo una sensazione di benessere, di ritorno. A questo livello, dopo esserci separati dall’Ego, con la contemplazione che ci ha spostato dal visibile all'invisibile, **entriamo nello** **Stato Mariano IMMACOLATO**.

**In questo** **spazio di VACUITA' SORGIVA possiamo esprimere il nostro** **ATTO DI FEDE**. La nostra anima silenziata e immacolata, come Maria, - grazie al nostro libero atto di fede- riceve la Parola, quel seme dello Spirito che la fa diventare gestante del Cristo.

In questo momento di passaggio del terzo anno, **LA NOSTRA ANIMA/MARIA**, resa immacolata, attraverso la contemplazione e la preghiera, **riceve lo Spirito e** **permette alla nostra vera umanità in Cristo ..di nascere !**

E' la nostra vera umanità, la nuova forma più umana di noi stessi, che si realizza poiché abbiamo scelto di modellarci sulle Parole del Cristo. In questo modo **diverremo anche noi IL CRISTO CHE SIAMO**, ciascuno con il proprio nome in Cristo: per cui nascerà Chiara in Cristo, Marica in Cristo, ognuno di noi in Cristo.

**Impareremo ad osservarci in questa più vera nostra umanità**. Sarà un periodo di raccolto pieno di sorprese, di importanti messaggi che impareremo a interpretare.

*Questo passaggio, qui sintetizzato nel percorso del terzo anno, si svolge sempre in modo ricorrente, lungo il tempo della nostra vita.*

**Il passaggio dal nostro Ego allo stato più evoluto della nostra coscienza, l' IO in Cristo**, **è un processo che richiede una attenzione continua**, per evitare di essere di nuovo attratti, (anche se con minor facilità, sviluppando la pratica) dalla pesantezza dell'ego che imponendoci la sua inerzia ci riporta nel mondo dell'Ego e delle sue rappresentazioni sataniche, divisorie, dentro un mondo senza scampo che ci offre, alla resa dei conti, solo illusioni, disperazione e morte.

**Ma come spegnere questa falsa rappresentazione di me e della realtà del mondo che mi mostra solo il visibile, nascondendomi l'invisibile ?**

**Come posso smettere di produrre dentro di me questo brutto film che mi invade......come ?**

**Con l'uso della nostra pratica**

che per prima cosa ci chiede di ...sedersi !

Allora compare la nobiltà del guerriero che affronta la sua battaglia, o la fiducia dell'umile pellegrino che inizia il suo cammino verso la conversione, in un placido, lento, spegnimento dei propri pensieri, delle proprie emozioni, di tutto ciò che ci condiziona.

**In questo stato immacolato e profondo, affidandomi alla fede in Cristo, la fede del Figlio, ricevo la PAROLA con una meravigliosa sensazione di pienezza, di integrità, di pace, scoprendo la mia nuova identità umana e divina.** E tutto ciò come una fuoriuscita dalle angosce egoiche....fuori e oltre le mie personali distorsioni, originate a seguito delle ingiunzioni infantili ricevute e delle conseguenti mie conclusioni errate sulla base delle quali ho poi costruito tutta la mia vita !

**Ma c'è anche una azione attrattiva dello Spirito**

**Tutti noi sentiamo che c'è una nostra identità più profonda che ha sete e desiderio di esprimersi e di brillare**. *E' la motivazione profonda che ci attira nel lavoro di Darsi Pace*. Siamo infatti attratti da una voce in noi, come da una nostalgia, un desiderio di scoprire chi veramente siamo.

**Affronteremo questo PASSAGGIO nei prossimi sei mesi di lavoro.**

Faremo degli esercizi per andare a scoprire quale TESORO abbiamo nascosto dentro di noi. **Quale è il mio più vero desiderio? a cosa aspiro? Quale la mia missione su questo pianeta?** Quale raggio atomico di luce divina vengo a portare nella storia di questo mondo, nella storia della mia vita? **Bellissimo !**

Ma poiché non sono ancora così integra e capace di esprimere il meglio della mia personale potenza cristica, **mi affido alla PRATICA SPIRITUALE**: con esercizi e pazienza potrò scoprire man mano e sempre meglio chi sono, e quale missione ho da compiere nel mondo.

E tutto questo processo, questo passaggio, che ora possiamo meglio scoprire, altro non è che: **la nostra immersione nella Storia di Salvezza che è nella Bibbia e nella Storia cristiana, per far fruttare il seme divino posto in noi.**

**LEZIONE di Giovanna Di Vita**

In questo **5° Incontro** ci prepariamo dunque ad entrare più profondamente nelle dinamiche del nostro Io in Cristo, a realizzare il passaggio conclusivo del triennio: dall’Io in Relazione all’Io in Cristo, quello che nel **manuale Darsi Pace** è il passaggio dal 5° ‘Tornare Immacolati-Io Mariano’ al **SESTO PASSAGGIO: UN DIO DA AIUTARE A NASCERE.**

Questo passaggio implica alcune **COMPRENSIONI IMPORTANTI** che abbiamo già cominciato ad analizzare negli Incontri precedenti e che oggi riassumeremo per comprenderne meglio i presupposti.

1. **LA CENTRALITA' DELLA SCELTA DI FEDE: uscire da un generico spiritualismo**
* Dobbiamo comprendere in modo nuovo che **noi scegliamo sempre di credere**. Tutti abbiamo una fede, **anche l’ateo ha una fede**: **crede che non esiste altro oltre il visibile**. Inconsapevolmente, in base anche a culture familiari, ognuno ha una fede. A volte, a seguito di esperienze familiari, ci portiamo dentro delle **teologie inconscie**: se ho avuto genitori assenti posso essere portata a pensare che *Dio non esiste !*
* **Non è indifferente credere che tutto finisca nel Nulla o credere che esiste una via di salvezza**, perché **diventiamo quello che crediamo**. Quello che credo struttura la mia identità e la mia visione del mondo, perciò è meglio verificare ogni giorno in cosa crediamo davvero.
* **La fede è un rilancio continuo, la scelta di fede non è qualcosa che c’è già,**  non basta averla fatta tempo fa; **non è qualcosa che già so.**  La fede **è un cambiamento di stato dell’Io ed è sempre ora, attuale**: **o è ora o non c’è.**
* **La scelta di fede deve essere sempre precisata per uscire da un generico spiritualismo**. Oggi c’è una grande domanda di spiritualità e grande offerta sul mercato: proposte di **spiritualità FAI-DA-TE** che illudono di fare esperienze spirituali senza alcun rapporto organico con una seria, millenaria tradizione spirituale. Offerte dove mi lascio guidare solo dal ***mi piace*** del momento: si fanno dei cocktail mescolando un pò di buddhismo, un pò di new age, un po' di cristianesimo, un pò di esoterismi vari. **Questo è un grande pericolo**: **la tentazione luciferina di una iniziazione autogena propria dell’Io egoico** **terminale tentato di mantenere il controllo sulla stessa ricerca spirituale**, scegliendo di ogni tradizione ciò che piace di più (desideri egoici di spiritualità). **La scelta di fede va riferita ad una specifica tradizione spirituale, per non scivolare in una fede fai-da-te frutto dell'ego distorto.**
* **Rischio della ricerca interiore SENZA SPONDE !**

**L’esperienza spirituale è sempre legata ad una tradizione spirituale, quindi ad una scelta di fede precisa**. Fuori da queste tradizioni ci si avventura in una “interiorità senza sponde" che può portare alla pazzia. Emmanuel **LÉVINAS**, filosofo francese di origini ebraiche, dice:

"**Ancora più perduto dell'idolatra, è l'uomo che fuori dei riti e delle leggi che sono la lettera** , **si crede - in spirito e verità - nella più grande intimità dell'Essere .**

**Eccolo gettato negli abissi della interiorità senza sponde. Questa non ha mai restituito quelli che riesce a sedurre "** (DP p.167)

***Evitare il pericolo di dare vita a figurazioni spirituali, ibride e inconsistenti, che sono il prodotto proprio della nostra egoità nichilistico- terminale , la quale senza radicarsi seriamente in alcuna tradizione , storico concreta, si illude di mantenere il controllo perfino sulla ricerca spirituale, vanificandone cosi l'intento iniziale, proprio quello, del rovesciamento di ogni controllo o dirigismo egoico.*** (DP .167)

* **Non posso fare una esperienza spirituale al di fuori di una delle tradizione spirituali storiche e alle loro specifiche RIVELAZIONI**
* **FEDE è l'adesione e la sperimentazione delle verità e dei misteri rivelati da una specifica tradizione spirituale alla quale ci si affida. L’esperienza spirituale è la realizzazione di una verità ascoltata, cui ho aderito per fede**; il resto sono presunzioni egoiche, desideri distorti di spiritualità in cui prevale ancora un Ego che vuole decidere quello che a lui piace o non piace.

 **HENRI-MARIE DE LUBAC** teologo francese.

***"La mistica cristiana è essenzialmente ...una intelligenza della Sacra scrittura "***

Vale a dire che il presupposto per sviluppare una mistica cristiana è l'adesione alla Sacra Scrittura.

Lubac precisa anche cosa sia la mistica cristiana:

***"L' esperienza mistica è il frutto della fede, non si tratta di un tentativo di evasione attraverso l'interiorità: si tratta del Cristianesimo stesso "***

Così pure **ADI SANKARA**, grande mistico indù del VIII sec. riconosce allo stesso modo che la fede è l'unico mezzo per comprendere le verità rivelate dalla propria tradizione

Teologo

Śaṅkara, Śaṅkarācārya, Śaṃkara, anche Adiśaṅkara o, nell'adattamento anglosassone, Shankara, è stato un teologo e filosofo indiano,

nonché il fondatore della scuola dell'advaitavedānta,. [Wikipedia](http://it.wikipedia.org/wiki/%C5%9Aa%E1%B9%85kara) [**Data di nascita**](https://www.google.it/search?biw=1366&bih=649&q=%C5%9Ba%E1%B9%85kara+data+di+nascita&stick=H4sIAAAAAAAAAOPgE-LUz9U3MLRMK0zREstOttIvSM0vyEkFUkXF-XlWSflFeQAE7WFpJQAAAA&sa=X&sqi=2&ved=0ahUKEwjr8d_o3abLAhVMQBQKHUtxAxEQ6BMIlQEoADAW)**:**788 d.C., [Kalady, India](https://www.google.it/search?biw=1366&bih=649&q=%C5%9Ba%E1%B9%85kara+&stick=H4sIAAAAAAAAAOPgE-LUz9U3MLRMK0xRAjNNDY3LTbTEspOt9AtS8wtyUoFUUXF-nlVSflEeADUzPcMwAAAA&sa=X&sqi=2&ved=0ahUKEwjr8d_o3abLAhVMQBQKHUtxAxEQmxMIlgEoATAW) [**Data di morte**](https://www.google.it/search?biw=1366&bih=649&q=%C5%9Ba%E1%B9%85kara+data+di+morte&stick=H4sIAAAAAAAAAOPgE-LUz9U3MLRMK0zRks9OttIvSM0vyEnVT0lNTk0sTk2JL0gtKs7Ps0rJTE0BAMozRmguAAAA&sa=X&sqi=2&ved=0ahUKEwjr8d_o3abLAhVMQBQKHUtxAxEQ6BMImQEoADAX)**:**820 d.C., [Kedarnath, India](https://www.google.it/search?biw=1366&bih=649&q=Kedarnath+India&stick=H4sIAAAAAAAAAOPgE-LUz9U3MLRMK0xRAjONjSzyLLTks5Ot9AtS8wtyUvVTUpNTE4tTU-ILUouK8_OsUjJTUwDv_tPsOQAAAA&sa=X&sqi=2&ved=0ahUKEwjr8d_o3abLAhVMQBQKHUtxAxEQmxMImgEoATAX)

***"*** *Sraddha* ***è la Fede che aderisce per un atto deliberato di comprensione mentale alla Verità, quale esposta nelle sacre scritture. Essa rappresenta il mezzo tramite cui la realtà ultima viene percepita "***

**L'esperienza spirituale autentica è sempre conseguente ad uno schema comune a tutte le tradizioni spirituali:**

**1**-C'è una **rivelazione** - **2** – Segue la **trasmissione** di questa rivelazione –

**3** –c'è una **adesione per fede** alla rivelazione ricevuta –

**4** – Con la fede, sviluppo con apposite pratiche la mia **esperienza** spirituale.

* **Ogni esperienza spirituale non fa che confermare e approfondire solo le verità alle quali abbiamo aderito per fede**. *(Se entro nel "giardino" della Bibbia, o di un'altra tradizione, posso fare esperienza solo dei profumi che sono di quel giardino, di ciò che è nella rivelazione di quella tradizione) .*

Solo se aderisco faccio esperienza di quella fede:non posso fare l’esperienza dei Figli di Dio se non aderisco alla rivelazione di Cristo, così come non posso fare esperienza della ***vacuità Buddhista*** se non aderisco alle verità che le Scritture e il Maestro indicano.

* **Oggi circola l'idea di una UNITA' SPIRITUALE CHE TRASCENDA TUTTE LE RELIGIONI STORICHE**, ma questa idea non è che una divulgazione occidentale della rivelazione storica induista, come scrive chiaramente **SIDDHESVARANANDA,** maestro indù **:**

***" Quando un indù incorpora Gesù Cristo nella nozione delle molte incarnazioni, non fa per questo nessuna alcuna violenza alla sua tradizione".***

**Senza una chiara esperienza di fede, è facile immaginare anche Cristo dentro il pensiero induista** **della reincarnazione.** Nell'orizzonte cristiano non esistono rivelazioni eterne, date per sempre, fuori dalla storia. Ogni rivelazione muove verso il suo pieno compimento in Cristo.

Gesù ha senso e va riconosciuto dentro la propria tradizione biblica, che ci rivela un Dio che entra nella storia degli uomini per trasformare gli uomini e la loro storia .

**Nella tradizione ebraico-cristiana DIO** *si fa uomo per innalzare l’uomo, renderlo umano divino...è un Dio che entra nella mia vita, mi fa essere me stesso, mi responsabilizza nella storia; un IO consapevole in Cristo non è un Io che si dissolve nell’unione con un Assoluto indifferenziato, nella quale gustare uno stato di beatitudine!*

**2- LO SPECIFICO DELLA FEDE CRISTIANA**

Se voglio seriamente capire chi sto diventando io in Cristo devo anche capire che **la scelta della fede cristiana è una scelta precisa e nasce da una Rivelazione diversa, inedita e specifica rispetto alle altre.**

* **Le religioni non sono uguali perché le rivelazioni sono diverse** e danno luogo ad umanità diverse.  **Diverso è credere che la mia umanità si compia nella *vacuità buddista* o credere nella *Fede del Figlio*.**

**Nel dialogo inter-religioso è essenziale saper riconoscere LE SPECIFICITA' di ogni Tradizione Religiosa**; esso può realizzarsi solo in condizioni di **spegnimento dell'Ego tra i dialoganti** in un clima di rispetto, di scambio fraterno e costruttivo, alieno da contrapposizioni e integralismi.

**Che LE RELIGIONI NON SIANO UGUALI lo dice anche SIDDHESVARANANDA,** maestro indù, **che specifica bene** **la differenza tra l'induismo e il cristianesimo.**

***" La maniera di considerare la rivelazione è diversa nelle nostre due civiltà.***

***Per noi la rivelazione è fuori dal tempo, non vi è un evento che vi ha dato origine (...) Invece per i cristiani, la rivelazione è temporale. E' un dialogo tra l'uomo e la divinità. Gli interventi divini corrispondono ai bisogni dell'uomo e concernono il suo insediamento sulla terra e il suo destino ".***

**Per l’Induismo la Rivelazione è eterna, fuori dal tempo**, l’unione con l’Assoluto si realizza spegnendo l’Io e lasciandosi assorbire in un Assoluto indifferenziato; la soggettività umana viene meno, si esce anche dal mondo, che è un’illusione dell’ego e si cerca una **salvezza fuori dal mondo**: una salvezza dal mondo.

**Per i cristiani la Rivelazione avviene nel tempo, è sempre storica,** da senso al tempo e ne fa una storia, con un inizio, uno svolgimento, una fine: una storia di salvezza.

**La salvezza è nel mondo, Dio si rivela** progressivamente **nella storia** dialogando con persone scelte; **si presenta come soggetto e costituisce l'uomo come soggetto**: **un IO in dialogo con un TU.** Si rivela stabilendo delle **ALLEANZE** : con **ADAMO,** **NOE'**, **MOSE',** fino alla **NUOVA ED ETERNA ALLEANZA con GESÙ** che ci rivela pienamente chi è Dio e chi è l'Uomo. Spento l’ego, aderendo alla rivelazione di Cristo, l’uomo-Dio, l’uomo diventa Nuovo Io chiamato ad agire messianicamente nella storia.

**3- LA FEDE CRISTIANA NELLA STORIA E NELLA CULTURA OCCIDENTALE**

***Con Cristo si inaugura la fine del tempo dell'Ego*** *: "* “**Il tempo è compiuto** ***e il regno di Dio è vicino;*convertitevi e credete al Vangelo*”*** *(Mc 1, 15)*

Cristo, innesta un dinamismo straordinario nella storia, la fine del tempo precedente dominato dall'Ego. Comincia a sgretolarsi dall'interno tutto il mondo creato dall'Ego. Nel corso della storia occidentale possiamo osservare come il messaggio cristiano, sconvolgente per le sue richieste di liberazione degli schiavi, di amore per il nemico, di cura e protezione per la persona, abbia favorito lo sviluppo progressivo di un pensiero sempre più cristico.

**L'adesione alla fede cristiana, ha dato il via a tutta una serie di processi di trasformazione del pensiero e della cultura che ha caratterizzato la storia della nostra civiltà occidentale**

Gli stessi principi della Rivoluzione Francese**: Liberté, Egalité, Fraternité** da dove traggono il loro fondamento se non dal concetto cristiano della libertà di ogni figlio di Dio e della uguaglianza e fraternità di tutti gli uomini? Valori che, però, sono stati **contro-figurati**.

Anche la **Nascita della Scienza,** in Italia con Galileo, origina da una profonda fede cristiana. Si comincia a **studiare la natura, creazione di Dio**, perscoprire le leggi divine, universali, poste nella natura dal Logos divino**.**

Si pensi anche alle **grandi navigazioni ed esplorazioni**. Cosa spinge Colombo ad attraversare i mari ed a ***piantare la croce sull'isola di San Salvador?***

**Questa modalità umanistico-storica di rivelarsi di Dio ha dato luogo anche a terribili fraintendimenti,** che hanno prodotto quelle **contro-figurazioni** per cui **l'Ego con le vesti cristiane**, ritenendosi il padrone del creato**, ha commesso i più atroci delitti e stragi di popoli e di culture** (crociate, colonialismo, l'azzeramento di intere culture locali... ).

**L'IO in CRISTO è un IO MESSIANICO** **che porta la Salvezza nel mondo, MA SOLO SE PURIFICATO DALLA SUA PARTE EGOICA, in ogni momento e in ogni tempo !**

(*Altrimenti si trasforma tragicamente in una contro-figurazione del Cristo, nell'Anti-Cristo Sterminatore ! )*

***Il pericolo viene proprio da chi si dichiara cristiano, senza esserlo mai divenuto!***

A differenza di altre rivelazioni che propongono una **SALVEZZA DAL MONDO**, il Cristianesimo propone una **SALVEZZA DEL MONDO** : l'impegno cristiano è per la trasformazione di questo mondo.

Lo stesso **Studio della STORIA** (gli eventi, le civiltà del passato, le politiche, la storia dell'economia, storia delle religioni.... ) nasce anch'esso sotto la spinta del pensiero cristiano.

**Dio nasce e si rivela proprio nella**  **STORIA** che diventa **IL LUOGO TEOLOGICO FONDAMENTALE DELLA SALVEZZA** (DP pag.170) .

Ai cristiani interessa anche la **Storia personale** **di ogni uomo**, poiché **ogni storia è una storia sacra, storia di salvezza**: anche nella la storia dei nostri gruppi, nelle nostre condivisioni, possiamo scoprire il rivelarsi di Dio in noi e tra di noi.

***Dio rivelandosi nel tempo storico, rivela anche******che il Tempo ha un senso !***

Perché **è nel tempo che Dio realizza la salvezza,**  **la storia della salvezza**, come tutte le storie, ha anch'essa ha un **inizio**, uno **svolgimento**, e un tempo che si compirà: **un tempo finale** !

**Imparare a leggere la storia è partecipare alla storia della salvezza:** sia quella nostra personale, con le mie ferite, i miei errori, sia la storia del mondo, con i suoi movimenti, le sue direzioni, i segni evolutivi/ involutivi da individuare e discernere.

**Leggere la Storia, tutta la storia, da quella personale a quella collettiva, è fondamentale per la nostra ricerca spirituale**.

**Fondamentale anche comprendere sempre meglio la scelta di fede in Cristo nella tradizione cristiana, con le sue specificità rispetto ad altri fedi**, indispensabile nell'ottica di un confronto inter-religioso consapevole e non egoico quanto mai oggi necessario.

**Fondamentale** anche **comprendere l'influenza cristica nello sviluppo del pensiero moderno**.  **Cristo** immette nella storia un **dinamismo nuovo**.

Le conquiste della Modernità hanno un radice cristica: la conquista dei diritti civili, la *Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo,* la tutela dei lavoratori, dei soggetti più deboli, il rispetto per la diversità delle culture.

Si pensi agli orfanatrofi, agli ospedali, all’assistenza ai poveri**,** alle tante istituzioni nate in ambito cristiano epoi entrate nella legislazione degli Stati, che nascono dall’idea cristiana che siamo tutti figli di Dio, e che è proprio nei più poveri, negli ultimi che Dio si rivela.

Vediamo bene che l'adesione ad una fede specifica, ad una certa visione di Dio e dell'uomo, produce poi anche umanità diverse, società diverse, con ordinamenti politici, religiosi, economici diverse.

**RADICI CRISTIANE E CONTRO-FIGURAZIONI**

**Tutto quello che è avvenuto nella storia dell'occidente ha profonde radici nella cultura cristiana.** Ed è questo che dovremmo riscoprire, perché lo stallo in cui ci troviamo oggi in occidente, le difficoltà ad affrontare le sfide che ci sono poste, vengono anche da **una mancata consapevolezza delle proprie profonde radici cristiane.**

**Riscoprendo le proprie radici cristiane l'Europa e l'Occidente potrebbero affrontare diversamente anche le sfide che adesso si pongono, in particolare con il problema del terrorismo dell' ISIS , le migrazioni, ecc.**

Riscoprire la nostra storia serve **anche per riconoscere la nostra parte di responsabilità**, per non stupirci più di tanto per quanto avviene di violenza nel mondo, conseguenza anche delle **mostruose contro-figurazioni dell'Io Messianico che hanno coinvolto la storia del cristianesimo.**, ( *simili a quelle che oggi il mondo dell'integralismo e del terrorismo islamico ci mostrano ! )*

**Perché questa EVOLUZIONE CRISTICA DELL'UMANITA' non si trasformi in un NUOVO IMPERIALISMO** **CRISTIANO,** in un'altra forma di fondamentalismo, dobbiamo purificare la nostra storia cristiana, per cui si richiede una grande conversione della Chiesa da tutti gli aspetti egoici che l’hanno caratterizzata.

Dobbiamo imparare a sviluppare un sottile discernimento tra quello che è stato **cristico** e quello che è stato **satanico** nella storia della Chiesa e quello che ancora è satanico oggi.

E questo non solo fuori, additando le ombre degli altri, ma anche **dentro di noi** dove troviamo insieme aspetti cristici e aspetti satanici.

**Quell'IO CRISTICO che sta emergendo in noi**, che cerchiamo di individuare nelle sue qualità, **richiede sempre molta attenzione** per evitare l'emergere di aspetti egoici che lo contro-figurano come avveniva in passato**. Che IO in Cristo vado formando in me *?*** ( *di un nuovo crociato fondamentalista? Di un narciso gratificato e compiaciuto di sè, o quello del proprio Io Vero ?* )

Questo richiede un sottile discernimento e una pulizia continua, quotidiana, e per quanto riguarda la Chiesa, possiamo notare quanto sta facendo in questa fase di grande purificazione: lo vediamo anche nei recenti **scandali vaticani** che finalmente sono venuti a galla dal nascondimento! Tutto quello che è nascosto viene alla luce, è una grazia! Su questo **papa Francesco** è davvero straordinario ! Non nasconde, confessa, si presenta sempre lui in prima persona come peccatore e semplicemente chiede perdono.

**Ciò che oggi si richiede nella Chiesa, è una grande conversione una nuova evangelizzazione rivolta proprio ai cristiani .**

Proprio come anche ha detto ieri sera **BENIGNI**  alla presentazione in Vaticano del libro "***Il nome di Dio è misericordi*a** " di Papa Francesco:

# **Vedi Benigni-show in Vaticano :** al punto 13.45

<https://www.youtube.com/watch?v=QpBS5wMbv6c>

dove descrive la grande fatica di Papa Francesco che

 ***" sta tirando tutta la Chiesa con sé, la sta traghettando verso un luogo del quale ci eravamo quasi dimenticati, non ci pensavamo più ...LA STA TIRANDO VERSO IL CRISTIANESIMO ! Verso Gesù Cristo! Verso il Vangelo!***

Quanto é vero questo fatto ! In effetti il Cristianesimo è stato davvero dimenticato dalla cultura occidentale, si è persa la sua essenza, per ritrovare la quale serve **un lavoro formativo dei credenti**, per passare da una religione rappresentata ad una fede sperimentata; una fede che non si nutre di celebrazione dei misteri, ma li realizza nella vita personale e collettiva.

**Per questo servono percorsi iniziatici che aiutino le persone a fare questa esperienza**, **strumenti di Nuova Evangelizzazione, come lo sono anche i gruppi di Darsi Pace**.